



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Provincia di Bologna

Prot. n. 17815
Granarolo dell'Emilia, 12 novembre 2015

- Al Consigliere Comunale
Sig. Giuseppe Minissale
Gruppo consiliare "Alternativa per Granarolo"

Oggetto: Risposta a interpellanza prot. n. 16063 del 14/10/2015.

Gentilissimo Consigliere,

l'Amministrazione Comunale che si è da tempo attivata per valutare la possibilità di installare distributori di acqua e di latte crudo, ponendosi tra gli intenti principali quello di conseguire una riduzione della produzione di rifiuti plastici dei contenitori,

è a riferire quanto segue:

- per quanto riguarda il distributore di latte crudo, già presente nella frazione di Lovoletto, si sta valutando la possibilità di prevederne la sistemazione nel capoluogo, individuandone la collocazione più idonea tecnicamente, di concerto con il locale produttore di latte che già dispone dei distributori;

- relativamente al distributore di acqua, invece, si dà conto delle ricerche e degli approfondimenti svolti. Esistono due tipologie di soluzioni:

a) Casa dell'acqua con filtro meccanico. In questo caso, vi sono una serie di costi a carico dell'Ente, per la struttura, unitamente ad altri costi gestionali (come le utenze, l'assicurazione e altro ancora). Trattandosi di acqua della rete pubblica che non viene trattata in alcun modo, se non con un semplice filtro meccanico, è dato pensare che l'utenza potenziale della casa dell'acqua possa essere incentivata a erogarla direttamente dalla rete domestica;

b) Casa dell'acqua, trattata con sistemi di filtrazione più sofisticati rispetto al semplice filtro meccanico, affidata in concessione a società, a seguito di procedura negoziata o gara. A tal riguardo va approfondita l'analisi economica dell'affidamento, facendo presente sin da ora che dalla prima valutazione emerge che anche tale soluzione ha dei costi a carico dell'Ente e, quindi, della collettività (per esempio, circa 10 mila euro per allacciamento e basamento, oltre naturalmente ai costi delle utenze di luce e acqua, nonché la garanzia da parte dell'Ente della copertura economica della soglia fissa di introito posta dal concessionario).

Si rimanda perciò a un approfondimento tecnico, tenendo fermo l'obiettivo che la soluzione non possa prevedere dei costi importanti a carico della collettività.

Cordialmente.

IL SINDACO
(Daniela Lo Conte)